



کلا و زمان بکرمان

FESTIVAL OF
TRADITIONAL
ARTS AND CRAFTS

7th-10th December 2009



FESTIVAL OF
TRADITIONAL
ARTS AND CRAFTS

Bethlehem & Jerusalem
7th-10th December 2009

Kan
bukrā *zamān wa*
kamān.
Once upon
a time and
once again.
C'era
una volta e
ci sarà
domani.

FESTIVAL OF TRADITIONAL ARTS AND CRAFTS

Introduction

The Festival of Traditional Arts and Crafts is a journey through Italian artistic traditions accompanied by rhythms and colours typical of the Mediterranean culture. The Festival will be characterized by the rediscovery of antique cultures through four days of theatric and musical performances that will be presented in unique settings of considerable importance from an historical, artistic and religious point of view: the Manger Square of the Nativity Church in Bethlehem and the Palestinian National Theatre of Jerusalem. During the whole event, various artistic exhibitions will be organized both in Bethlehem and Jerusalem.

www.itcoop-jer.org/festival.html





FESTIVAL OF TRADITIONAL ARTS AND CRAFTS

Incipit

Il Festival di Arti e Mestieri Antichi della Tradizione Italiana rappresenta un viaggio nelle tradizioni artistiche italiane accompagnato da ritmi e colori che accomunano le terre del Mediterraneo. Una manifestazione all'insegna della riscoperta di culture antiche, quattro giorni di performances teatrali e musicali presentate in luoghi unici di forte valenza storica, artistica e religiosa: la Piazza della Mangiatoia della Basilica della Natività di Betlemme e il Teatro Nazionale Palestinese di Gerusalemme. Durante l'intera manifestazione verranno allestite sia a Betlemme che a Gerusalemme alcune esposizioni artistiche.

www.itcoop-jer.org/festival

7th

BETHLEHEM
Convent of St. Caterina ad Nativitatem

Opening

6^{.00 pm}

Concert by the Jasmine Choir of the Magnificat Institute at the Nativity Church (Franciscan Convent of St. Caterina *ad Nativitatem*) on the occasion of the 800th Anniversary of the Order of the Franciscan Friars Minor of the Custody of the Holy Land.





BETLEMME

Convento di Santa Caterina ad Nativitatem

Apertura

Concerto del Coro dell' Istituto Musicale
Magnificat presso la Basilica della
Natività (Convento Franceseano di Santa
Caterina *ad Nativitatem*) in occasione
dell'Ottocentenario dell'Ordine dei Frati
Minori Francescani della Custodia di
Terra Santa

6^{.00 pm}

7

7th

JASMINE CHOIR OF THE MAGNIFICAT INSTITUTE

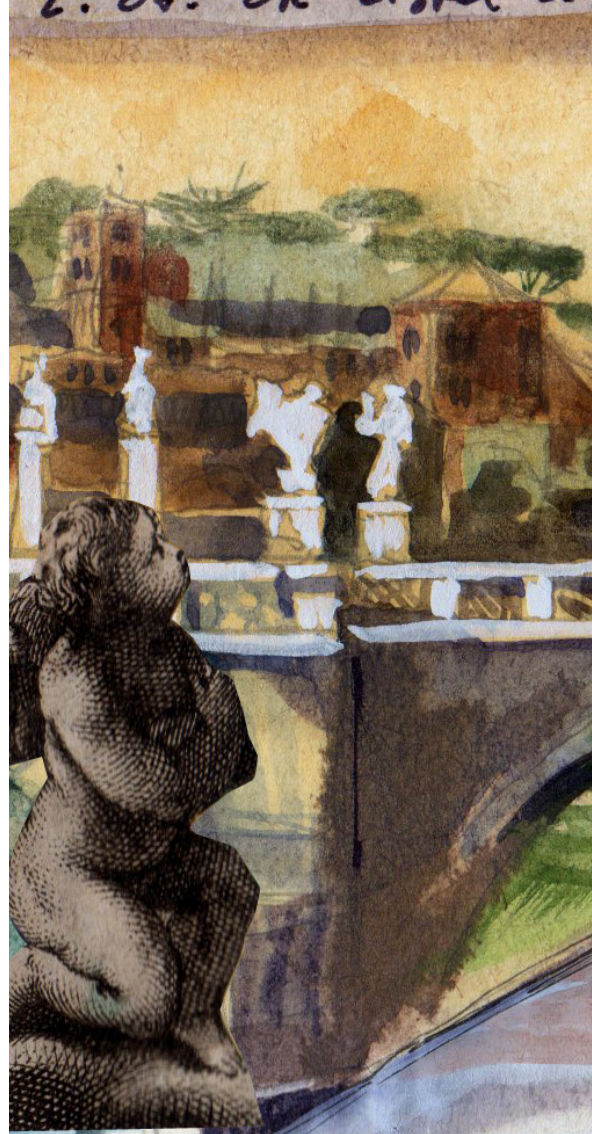
Monday

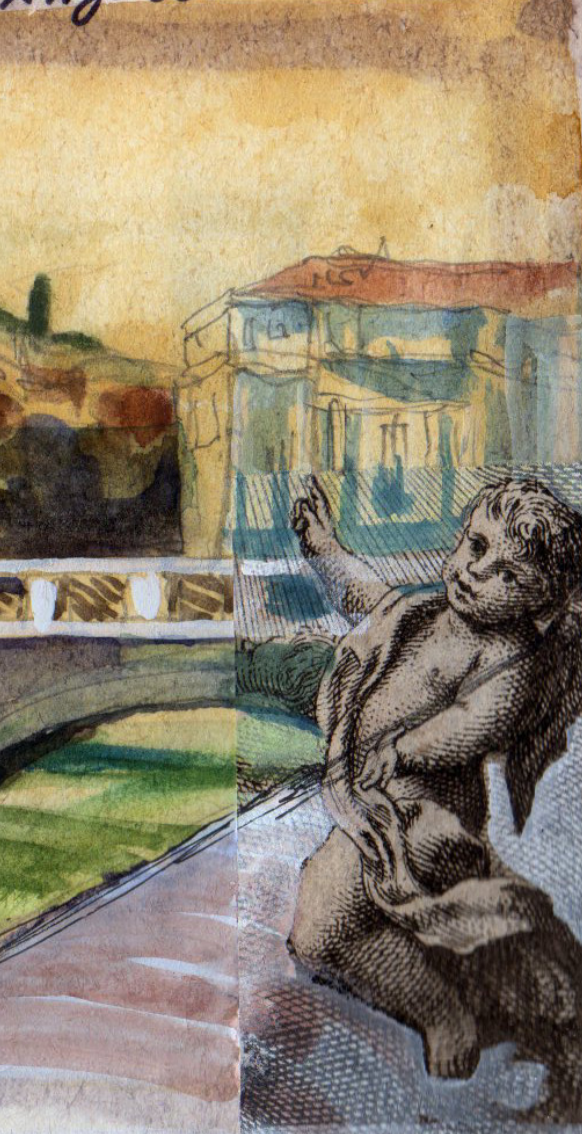
6.00 pm

Bethlehem

The Festival will open its activities in Bethlehem with the performance of the Magnificat Choir conducted by Hania Soudah Sabbara in the Nativity Church (Convent of St. Caterina *ad Nativitatem*) with the accompaniment of the organist of the Church of the Holy Sepulchre, Father Armando Pierucci. The Institute participates in the most important celebrations of the liturgical year held in the main Sanctuaries of the Christian religion. Father Armando arranged the music that accompanied the liturgical celebration of the Pope Benedict XVI during his recent journey in the Holy Land. The Institute took part in the Festival “Choirs of the Custody of the Holy Land: music of Christians in Arabic language” held in Switzerland and Italy last September.

www.custodia.org/magnificat





CORO JASMINE DELL'ISTITUTO MAGNIFICAT

7

6.00 pm

Lunedì

Betlemme

Lil Festival si aprirà a Betlemme con l'esibizione del Coro Magnificat diretto da Hania Soudah Sabbara presso la Basilica della Natività (Convento di Santa Caterina *ad Nativitatem*) con gli arrangiamenti dell'organista della Basilica del Santo Sepolcro Padre Armando Pierucci. L'Istituto è presente alle celebrazioni più importanti dell'anno liturgico nei Santuari cardine della Cristianità. Padre Armando ha recentemente arrangiato le musiche che hanno accompagnato la celebrazione liturgica del Pontefice Benedetto XVI, nel corso del suo recente viaggio in Terra Santa. L'Istituto Magnificat ha partecipato al Festival "Cori della Custodia di Terra Santa: musica dei cristiani in lingua araba" che si è svolto a Settembre in Svizzera e in Italia.

www.custodia.org/magnificat

8th

BETHLEHEM
Manger Square

Religious artists

11

.00 am

Performances by Italian 'Madonnari' chalk artists from Naples, orthodox iconists, Crib craftsmen, *figurinai* and sculptors from Tuscany

2

.30 pm

Exhibition of the final masterpieces

3

.00 pm

Outdoor Tasting of Italian Medieval recipes and artistic bread made by Italian craftswomen

6

.00 pm

Mediterranean Sounds: concert of traditional music by the Italian group Terramaris and Palestinian dancing by the Dabka School of Beit Safafa, introduced by Palestinian violinists

In case of rain all the activities will be held at the Peace Center premises.





BETLEMME

Piazza della Mangiatoia

8

Artisti di devozione

Performances: Scuola Napoletana dei
Madonnari, Iconari ortodossi, Artigiani
del Presepe, Figurinai e scultori toscani

11.00 am

Esibizione delle opere compiute

2.30 pm

Degustazione in piazza di ricette
medioevali italiane e di pani artistici
intagliati a mano

3.00 pm

Suoni del Mediterraneo: Concerto del
gruppo italiano Terramaris e esibizione
di danza palestinese a cura della Scuola
di Dabka di Beit Safafa introdotto da
musicanti palestinesi

6.00 pm

In caso di pioggia tutte le attività si terranno presso il Peace Center.

8th

ICONARI ARTISTS (ICONISTS)

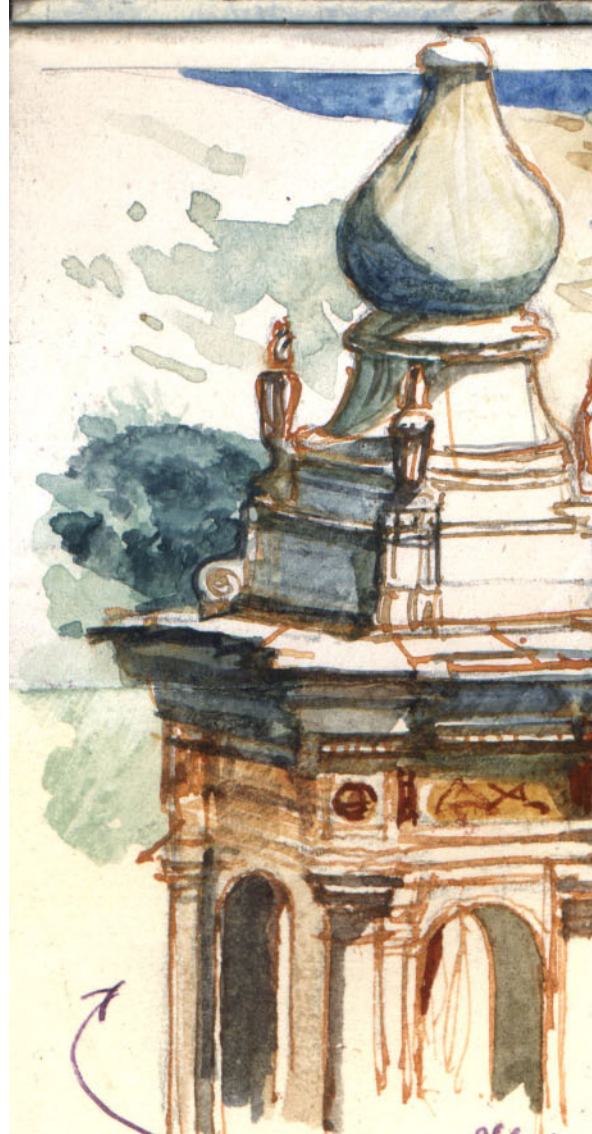
Tuesday

11.00 am

Bethlehem

Icons represent a window overlooking the divine world and are painted under direct sacred inspiration. In the Orthodox Iconography there is no representation of the Crib; indeed the birth of Jesus Christ is considered such a sacred event that it cannot be portrayed through the mediation of a human being. The nativity, according to the orthodox tradition, is represented through light and bright effects, symbols of purity. The *Collège des Frères* (College of the Priests), located in the heart of Christian Jerusalem, near the New Gate, has offered since many years courses of iconography, with the participation of masters from the best Russian schools. Five famous master iconographers will take part in the festival.

*members.fortunecity.com/freresjerusalem/body:
htm*





11.00 am

Martedì

Betlemme

Le icone rappresentano una finestra rivolta verso il mondo divino, dipinte sotto una diretta ispirazione sacra. Nella iconografia ortodossa non esiste la rappresentazione del presepe: infatti, la nascita di Gesù viene considerata un fatto talmente sacro da non poter essere rappresentato attraverso un mediazione umana, quale può essere quella del presepe. La natività nella tradizione ortodossa viene rappresentata attraverso la luce e la luminosità indice di purezza. Il *Collège des Frères* situato nel cuore della Gerusalemme Cristiana, da anni realizza corsi di iconografia con maestranze provenienti dalle migliori scuole russe. Al festival parteciperanno 5 famosi maestri iconografi.

*members.fortunecity.com/freresjerusalem/
body.htm*

8th

MADONNARI ARTISTS: LA SCUOLA NAPOLETANA

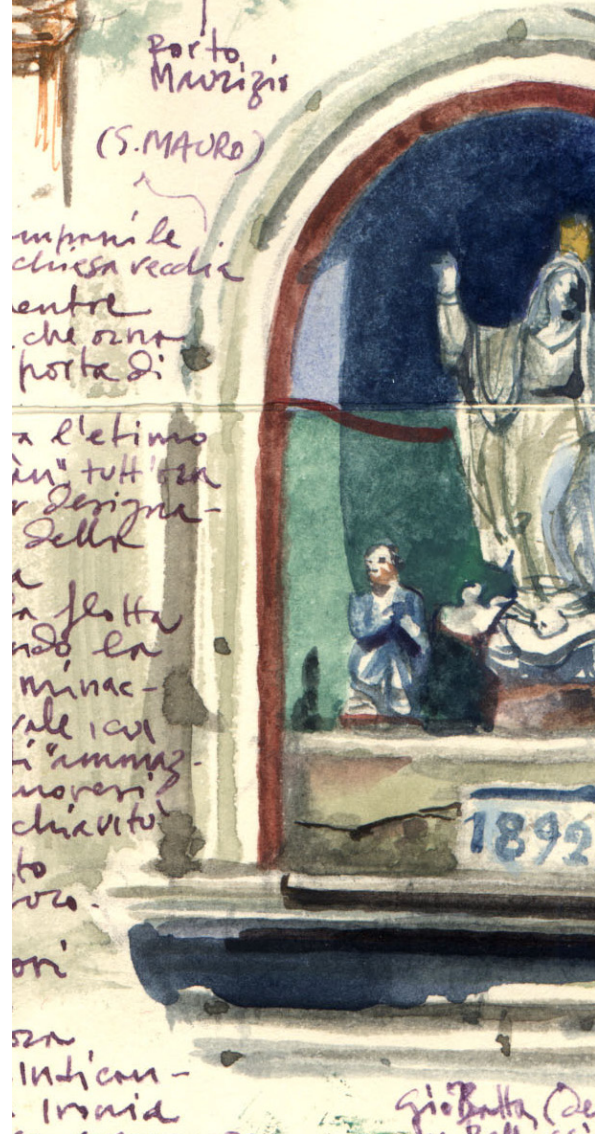
Tuesday

11.00 am

Bethlehem

Street painting has been recorded throughout Europe since the 18th century. Street painters in Italy are called *Madonnari* because they generally create pictures representing the Virgin Mary (in Italian *Madonna*). The *Madonnari* are itinerant artists who travel from town to town, to participate in the local festivities. They exhibit themselves in public squares and in front of local churches, drawing sacred images on the pavement with their coloured chalks and giving life to subjects balanced between art and cult. Gennaro Troia has been a *Madonnaro* artist for more than 20 years and reunites Neapolitan oil painter talents by making them approach the street art.

www.madonnari.org





LA SCUOLA NAPOLETANA DEI MADONNARI

11.00 am

8

Martedì

Betlemme

I Madonnari sono artisti di strada, così chiamati dalle immagini sacre raffiguranti la Madonna che sono soliti disegnare per strada. L'arte è presente in tutta l'Europa fin dal XVIII secolo. Il madonnaro è un artista ambulante nomade che si sposta da un paese all'altro in occasione di sagre e feste popolari. Esegue i suoi disegni con gesso, gessetti o altri materiali poveri, sulle strade e sui marciapiedi e trae il proprio sostentamento dalle offerte del pubblico. I Madonnari dipingono sul manto stradale immagini d'arte sacra con i loro gessetti colorati e danno vita a soggetti in bilico tra arte e culto. Gennaro Troia è Madonnaro da più di vent'anni e riunisce i talenti napoletani della pittura ad olio avvicinandoli all'arte di strada.

www.madonnari.org

8th

**CRIB CRAFTSMAN:
MASTRO FERRANTE**

Tuesday

11.00 am

Bethlehem

The crib with its nativity scene is a depiction of the birth of Jesus as described in the gospels of Matthew and Luke. There can be static and living nativity scenes. The most famous Italian cribs are those made in Naples, San Gregorio Armeno. Mastro Ferrante uses cardboard and glue to create his beloved cribs, which have been his passion ever since his childhood. The dozens of cribs created by Mastro Ferrante are beautiful works of art, representing fragments of life, reconstructed in great detail, which transmit the innate passion of their creator.

www.presepidinapoli.it





ARTIGIANO DEL PRESEPE: MASTRO FERRANTE

11.00 am

8

Martedì

Betlemme

La parola presepe indica la ricostruzione tradizionale della natività di Gesù Cristo durante il periodo natalizio. La rappresentazione può essere sia vivente che iconografica. I presepi popolari più conosciuti sono quelli di San Gregorio Armeno a Napoli. Il Mastro Ferrante utilizza sapientemente cartoni e colla per esprimere l'amore divino. Attraverso materiali poveri e tradizionali, egli dà forma al suo amore fanciullo per il presepe. Quando il sughero e gli altri materiali poveri, lievemente sorretti da snelle architetture lignee, sono stati da lui vivificati e messi al servizio di quel lontano moto dell'animo, è nata la sua vera passione per il presepe.

www.presepidinapoli.it

8th

MASTRO FIGURINAIO FIORI AND MASTRO SCULPTOR BALDERI

Tuesday

11.00 am

Bethlehem

In Tuscany it is said that when Christopher Columbus landed in America (in 1492) he found people from Lucca (Tuscany) selling the *Buccellato* (typical cake of Lucca) and plaster statues! *Figurinaï* have a long history of crafts, folklore, business and migration. Today it is a brilliant processing industry: neither gypsum was a typical product of the place (it was imported from outside), nor the drawings were typical of that area. Nevertheless, the work that plaster was undergoing, in terms of handicraft and poetry, was extremely original and was produced by creative geniuses, the only ones who could compete with both local traditions and faraway markets.

www.centrotradizionipopolari.it





MASTRO FIGURINAIO FIORI E MASTRO SCULTORE BALDERI

8

11.00 am

Martedì

Betlemme

In Toscana si dice che quando Cristoforo Colombo sbarcò in America nel 1492 vi trovò i lucchesi che vendevano il buccellato (caratteristico dolce della lucchesia) e statuine di gesso! Quella dei figurinai è una lunga storia di artigianato, cultura popolare, imprenditoria ed emigrazione. Oggi potremmo definirla una geniale industria di trasformazione: né il gesso era un prodotto tipico del luogo (ma veniva importato da fuori), né i disegni che venivano raffigurati erano esclusivi dell'ambiente: originalissima era invece la lavorazione che il gesso subiva, per manualità e per poesia, per un genio creativo che sapeva misurarsi sia con tradizioni locali che con lontani spazi di mercato.

www.centrotradizionipopolari.it

8th

THE MEDIEVAL ITALIAN CUISINE

Tuesday

3.00 pm

Bethlehem

Medieval cuisine includes foods, eating habits, and cooking methods of various European cultures during the Middle Ages, where the foundations of modern cuisine lays. The Mediterranean cuisine, since ancient times, were based on cereals, in particular on various types of wheat. Meat was common only on the tables of the rich. The centrality of bread in religious rituals such as the Eucharist meant that it enjoyed an especially high prestige among foodstuffs as well as that of olive oil and wine. This restaurant is a place for discoveries and quests for typical recipes of the medieval cuisine of Tuscany. It is a culinary journey through tastes, colours and combinations of unusual flavours.

www.gallonero.it





LA CUCINA MEDIEVALE ITALIANA

8

3.00 pm

Martedì

Betlemme

Con cucina medievale ci si riferisce ai cibi, alle abitudini alimentari e ai metodi di cottura di varie culture europee del Medioevo, epoca in cui si collocano le basi della moderna cucina europea. Le cucine delle culture del bacino del Mediterraneo si basavano sui cereali fin dall'antichità, in particolare su vari tipi di grano. La carne era presente solo sulle tavole dei ricchi. La centralità del pane in riti religiosi come l'Eucarestia conferì all'alimento un prestigio unico equiparato solo dall'olio d'oliva e dal vino. Il ristorante Gallo Nero è un luogo di scoperta e ricerca della tipica cucina medievale toscana. Un percorso culinario attraverso la ricerca costante di sapori, colori, abbinamenti inconsueti.

www.gallonero.it

8th

TERRAMARIS

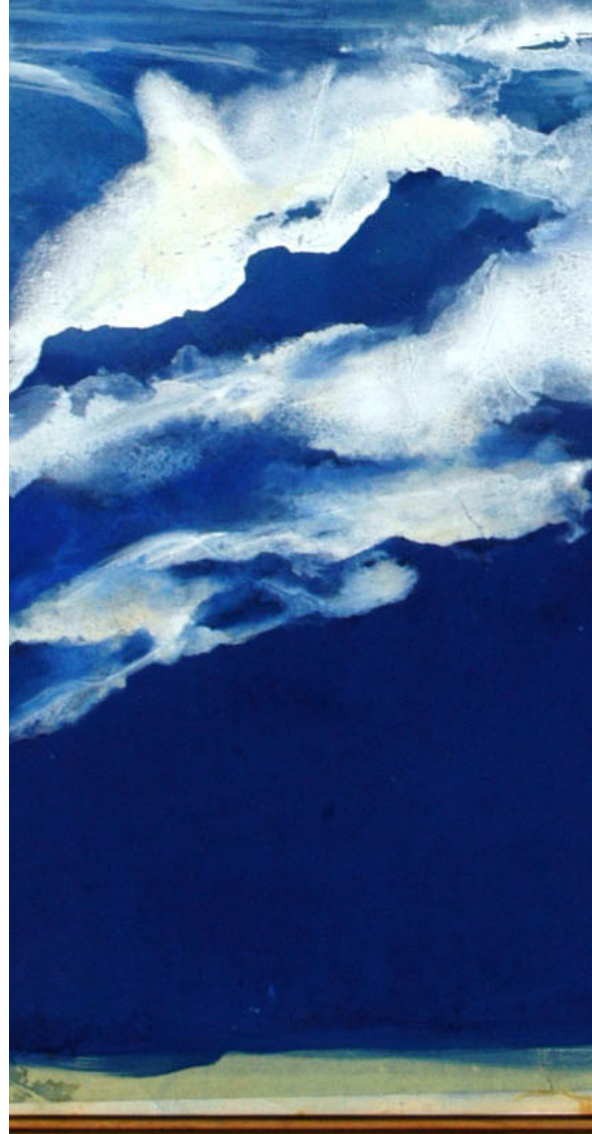
Tuesday

6.00 pm

Bethlehem

The *tarantella* is a short, graceful and elegant dance for couples. The original legend tells that someone who had supposedly been bitten by the Mediterranean black widow spider (the tarantula) had to dance to an upbeat tempo to sweat the poison out. The project of Terramaris begins as a musical journey that ideally touches the lands of the Mediterranean Sea. The composition of their songs is the result of a mix of interests and it is inspired both by local traditions and by original sounds research. The old and the new tend to mix together, thanks to the mutual contamination of different styles, creating a bridge between tradition and modernity.

www.terramaris.org





6.00 pm

Martedì

Betlemme

La tarantella è un ballo di coppia breve, aggraziato ed elegante. La leggenda narra che chi veniva morso dalla tarantola appariva in uno stato di trance continuo e non aveva alcuna reazione ad eccezione di un ballo durante la suonata di alcuni strumenti tra cui, il più importante, il tamburello. Il progetto dei Terramaris inizia come un viaggio musicale che tocca idealmente le terre baciato dal Mediterraneo. Quello che ne scaturisce è la realizzazione di brani in parte originali e in parte presi dalle tradizioni locali. Il vecchio e il nuovo tendono a miscelarsi anche grazie alla contaminazione tra i diversi stili allo scopo di creare un ponte tra tradizione ed contemporaneità.

www.terramaris.org

8th

**DABKA SCHOOL OF
BEIT SAFAFA**

Tuesday

6.00 pm

Bethlehem

The *dabka* is a folk dance performed in Palestine, Lebanon, Jordan and Iraq. Originally it was strictly a male dance taking place during festivities; only later women were allowed to join. The act of *dabka*, meaning stamping ones feet, beats the music rhythm. *Dabka* songs usually begin with a *mawwal*, a melancholic singing, whereby the artist carries out his vocal virtuosity; then the typical rhythm of *dabka* follows rapidly, after which starts the dancing. The Dabka School of Bet Safafa was founded in 2000, in the Palestinian Village of Beit Safafa, located between Jerusalem and Bethlehem. The school has particularly distinguished itself by its dancers' techniques and every year around 200 young students attend its courses.





SCUOLA DI DABKA DI BET SAFAFA

8

6.00 pm

Martedì

Betlemme

La *dabka* è danza folkloristica eseguita in Palestina, Libano, Giordania, Siria, Iraq. Nasce come danza maschile durante le ricorrenze felici, più tardi sono state inserite le donne. Il termine *dabka* significa battere i piedi a terra, scandendo il ritmo della musica. Le canzoni della *dabka* iniziano solitamente con una *mawwal*, un canto malinconico in cui l'artista esegue virtuosismi vocali e dopo inizia ad incalzare il ritmo tipico della *dabka* che dà inizio alle danze. La Scuola di Dabka di Beit Safafa nasce nel 2000 nel villaggio palestinese di Biet Safafa situato tra Gerusalemme e Betlemme. La scuola in questi anni si è particolarmente distinta per la tecnica dei danzatori e ogni anno circa 200 giovani allievi frequentano i suoi corsi.

9th

JERUSALEM
Palestinian National Theatre

Comparing puppet souls

10

.00 am

Foot Theatre: performance for children by
Laura Kibel

6

.00 pm

Chi la fa l'aspetti!...! farse della tradizione
popolare emiliana: performance by the
acting company Arrivano dal Mare!

8

.00 pm

We are frail, we shout poetry: performance
by Teatro dei Sensibili





GERUSALEMME
Teatro Nazionale Palestinese

Anime di burattini a confronto

9

Teatro del Piede: spettacolo teatrale di
Laura Kibel per bambini

10^{.00 am}

Chi la fa l'aspetti!.. farse della tradizione
popolare emiliana: spettacolo della
compagnia Arrivano Dal Mare!

6^{.00 pm}

Siamo fragili, spariamo poesia:
spettacolo della compagnia Teatro dei
Sensibili

8^{.00 pm}

9th

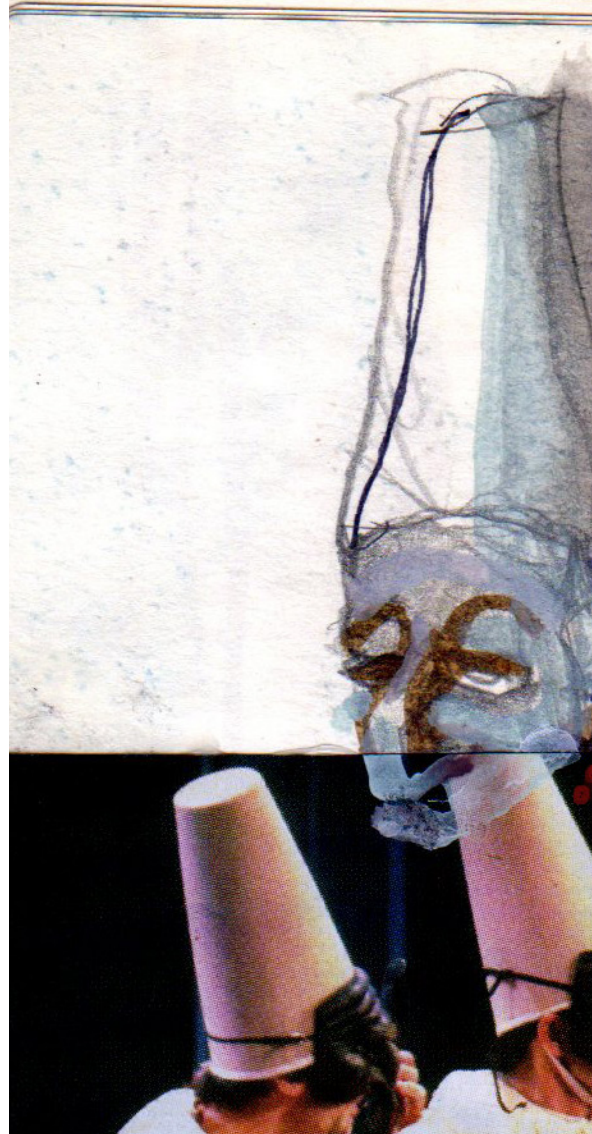
PALESTINIAN NATIONAL THEATRE EL HAKAWATI

Wednesday

Jerusalem

The Palestinian National Theatre is the only institution that fosters the cultural life of Jerusalem on a daily basis, by proposing artistic, educational and entertaining products that reflect the requests, aspirations and tastes of the Palestinian people. Its mission goes far beyond the preservation of Palestinian culture and traditions, and encourages innovative approaches for Palestinian local artistic forms such as the puppetry. This tradition that dates back to the 70s, finds its origins in the shadow play and in the puppets and masks utilized to create the shadows. The PNT hosted 16 editions of the International Puppet Festival, thus becoming a landmark of this tradition in the whole area.

www.pnt-pal.org





TEATRO NAZIONALE PALESTINESE EL HAKAWATI

9

Mercoledì

Gerusalemme

Il Teatro Nazionale Palestinese è l'unica istituzione teatrale palestinese che opera quotidianamente per alimentare la vita culturale di Gerusalemme proponendo prodotti artistici, educativi e di intrattenimento che riflettono le richieste, le aspirazioni ed i gusti dei palestinesi. La sua missione va oltre la preservazione della cultura e delle tradizioni palestinesi e incoraggia approcci innovativi alle espressioni artistiche palestinesi come la tradizione delle maschere. Questa tradizione, che risale agli anni '70, ha la sua origine nel teatro delle ombre; nelle marionette e nelle maschere usate per creare le ombre. Il Teatro ha ospitato 16 edizioni dell'"International Puppet Festival" diventando un punto di riferimento per tutta l'area.

www.pnt-pal.org

9th

**THE FOOT THEATRE:
LAURA KIBEL**

Wednesday

10.00 am

Jerusalem

This puppet theatre is the only one in which puppets are alive, because the speechless characters of the short stories in the show are body parts of Laura Kibel.

She transforms her feet, legs, hands and knees into fantastic creatures who love, suffer and have fun. This unique animation technique surprises and delights every spectator that sees Laura's soles turning into alive and expressive faces, or her knee transformed into a funny bald man putting on a series of dramatic ironic, poetic and irreverent faces. This original visual theatre is supported by music of great charm and impact, able to emphasize the fiction beyond the body language. Laura Kibel brings her shows abroad and performs in front of all kind of audiences, from small nursery schools to adult theatre halls.

www.laurakibel.com





IL TEATRO DEL PIEDE: LAURA KIBEL

10.00 am

9

Mercoledì

Gerusalemme

Questo teatro di figura è l'unico in cui i burattini sono vivi, in carne ed ossa; le parti del corpo di Laura Kibel sono infatti protagoniste dei brevi racconti senza parole dello spettacolo. Laura veste e trasforma piedi, gambe, mani, ginocchia in fantastiche creature che amano soffrono e divertono. Questa straordinaria tecnica di animazione incanta ogni spettatore che vede le piante dei piedi trasformarsi in facce vive ed espressive in un susseguirsi di drammaturgie ironiche, poetiche o dissacranti. Questo teatro si avvale di musiche di grande suggestione, capaci di sottolineare il racconto gestuale. Per questo Laura Kibel si esibisce di fronte ad ogni tipo di pubblico, dai bambini al pubblico adulto delle sale di teatro.

www.laurakibel.com

9th

Wednesday

Jerusalem

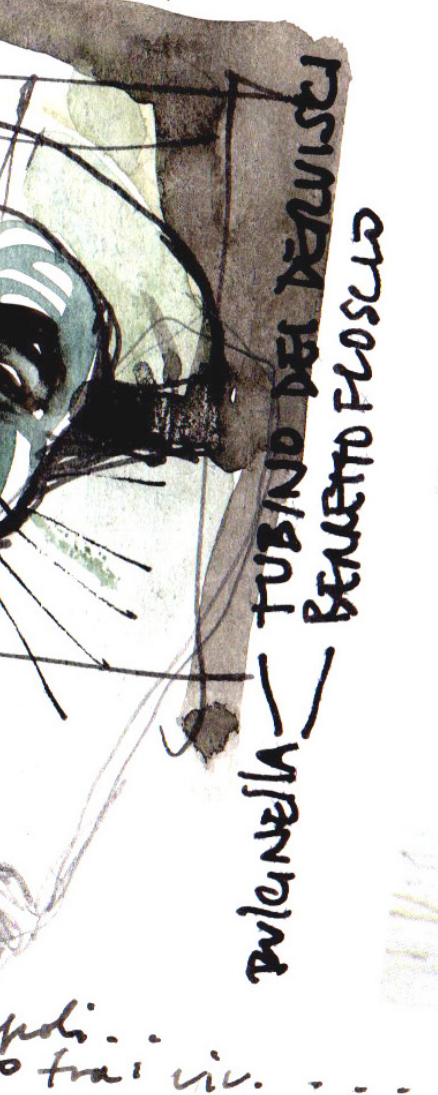
PUPPETS THEATRE CENTRE: ARRIVANO DAL MARE!

6.00 pm

Since 35 years the Puppet Theatre Centre of Cervia (Italy) has been organizing the worldwide famous Festival and manages the School for Puppeteers, the only school of its kind in Italy. The play “Chi la fa l’aspetti!” is an amazing farce of the popular tradition of the Emilia Romagna Region (Italy). A farce is generally characterized by physical humour, the use of deliberate absurdity or nonsense, and broadly stylized performances. Many farces move at a frantic pace toward the climax, in which the initial issue is resolved, one way or another, often through a deus ex machina twist of the plot. The typical sounds of the Italian tradition accompany and enrich the performance.

www.arrivanodalmare.it





CENTRO TEATRO DI FIGURA: ARRIVANO DAL MARE!

9

6.00 pm

Mercoledì

Gerusalem

Il Centro Teatro di Figura di Cervia organizza da 35 anni uno dei più antichi e frequentati Festival del mondo e gestisce l'Atelier delle Figure, l'unica scuola per burattinai e contastorie in Italia. "Chi la fa l'aspetti!.. farse della tradizione popolare emiliana" è un allegro montaggio di brani della tradizione burattinesca popolare emiliano-romagnolo. Le farse erano i *bis* che i burattinai dell'Ottocento facevano seguire alle loro rappresentazioni. I protagonisti sono sempre burattini-maschere che personificano vizi, difetti e caratteri della tradizione burlesca popolare. La musica dal vivo accompagna lo spettacolo arricchendolo di sonorità insolite (l'organetto), tipiche della musica tradizionale italiana.

www.arrivanodalmare.it

9th

**TEATRO DEI SENSIBILI BY
MAESTRO GUIDO CERONETTI**

Wednesday

8.00 pm

Jerusalem

Guido Ceronetti is a famous Italian poet, philosopher, writer, journalist, translator, playwright, theatre actor and puppeteer. The Teatro dei Sensibili (Theatre of the Sensitive) is an “apartment” theatre, made up of travelling puppet shows, founded in 1970 by Guido Ceronetti and his wife. Initially restricted to a few intimates - including Eugenio Montale, Guido Piovene, Valentino Bompiani, Luis Buñuel and Federico Fellini - over the years it has become a moving theatre that was opened to the public in 1985, and is now well known by its name Teatro dei Sensibili. Ceronetti’s theatre distinguishes itself in the Italian theatrical landscape by the use of puppets. “To give happiness is a tough job” is the motto of the Sensibili actor.

www.odsweb.it/teatro.php



IL TEATRO DEI SENSIBILI DEL MAESTRO GUIDO CERONETTI

9

8.00 pm

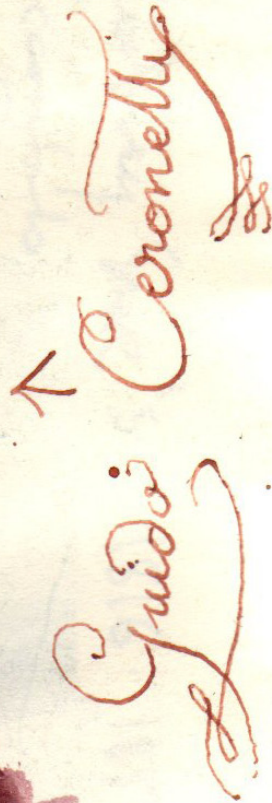
Mercoledì

Gerusalemme

Guido Ceronetti è un poeta, filosofo, scrittore, giornalista, traduttore, drammaturgo, teatrante e marionettista italiano.

Uomo di straordinaria erudizione e di fine sensibilità umanistica, nel 1970 ha dato vita al Teatro dei Sensibili allestendo, insieme alla moglie, spettacoli itineranti con le sue marionette ideofore. Inizialmente teatro di appartamento riservato a pochi intimi -Eugenio Montale, Guido Piovene, Valentino Bompiani, Luis Buñuel e Federico Fellini- nel corso degli anni è divenuto itinerante e pubblico dal 1985. Il teatro ceronettiano si caratterizza in modo singolare nel panorama teatrale italiano per l'uso delle marionette ideofore. "Dare gioia è un mestiere duro" è il motto dei Sensibili.

www.odsweb.it/teatro.php



Guido Ceronetti

10th

BETHLEHEM
Manger Square

Arts and Crafts Contaminations

4

.00/6.00 pm

Artistic Lab for children by
Puzzle4peace

6

.00 pm

Opening of the Palestinian Traditional
Wedding Dresses Exhibition at the Peace
Center

7

.30 pm

The origin of the Mediterranean
Polyphony, Concert by the Italian group
Tenores di Bitti Mialinu Pira at the
Nativity Church (Franciscan Convent
Santa Caterina *ad Nativitatem*)

In case of rain all the activities will be held at the Peace Center premises.





BETLEMME

Piazza della Mangiatoia

10

Contaminazioni di arte e e dell'artigianato

Laboratorio artistico per bambini
a cura di Puzzle4Peace

4 .00/6.00 pm

Inaugurazione Mostra di Abiti Nuziali
Tradizionali Palestinesi

6 .00 pm

L'origine della polifonia mediterranea:
Concerto del gruppo Tenores di Bitti
Mialinu Pira

7 .30 pm

In caso di pioggia tutte le attività si terranno presso il Peace Center.

10th

BETHLEHEM PEACE CENTER

Wednesday

Bethlehem

The Bethlehem Peace Center stands between the Nativity Church and the Mosque of Omar on the Manger Square, it is a symbol of this West Bank city's reputation for coexistence and is one of the main cultural institutions and performance venues in Palestine. Since its foundation in 2000, the Peace Center has been a multipurpose cultural and artistic centre. The centre plans to expand its outreach activities, including the launch of a program targeting the elderly community in Bethlehem, and lectures on topics ranging from family health to the history and archaeology of the region.

www.peacenter.org





BETHLEHEM PEACE CENTER

10

*Giovedì
Betlemme*

Immediatamente situato tra la Chiesa della Natività e la moschea di Omar nella Piazza della Mangiatoia, il Bethlehem Peace Center rimane a simboleggiare la coesistenza pacifica di questa città della Cisgiordania ed è una delle istituzioni culturali maggiori per rappresentazioni artistiche di tutta la Palestina. Aperto al pubblico del 2000, il Peace Center è un centro culturale moderno multifunzionale e sito di rappresentazione artistiche. Il centro intende ampliare ed estendere il suo raggio di attività con il lancio di un programma rivolto alla comunità di anziani di Betlemme e lezioni su argomenti che spaziano dalla salute familiare alla storia ed archeologia della regione.

www.peacenter.org

10th

PUZZLE4PEACE

Wednesday

4.00/6.00 pm

Bethlehem

Can the piece of a puzzle spread the values of peace? Yes, if it is maxi cards in natural or recyclable materials that become objects of the project Puzzle4Peace. The project is a magnificently creative, participatory and multi-ambitious challenge that has been launched in 2007, contaminating squares, monuments, streets and gardens all over the world with pieces of painted puzzles, signed and “performed” by artists, children, families, schools and institutions. On the occasion of the EXPO 2015 in Milan, Puzzle4Peace will display an enormous installation by assembling all the pieces produced by children from all over the world.

www.puzzle4peace.com





Può la tessera di un puzzle diffondere i valori di pace? Sì, se a farlo sono maxi tessere realizzate in materiali riciclati, naturali o riciclabili che divengono oggetti del progetto Puzzle4Peace. Una sfida grandiosamente creativa, pluri-partecipata ed ambiziosa che dal 2007 si esprime contaminando piazze, monumenti, strade e giardini di tutto il mondo con tasselli di puzzle dipinti, firmati e “performati” da artisti, bambini, famiglie, scuole ed istituzioni. In occasione dell’EXPO 2015 a Milano Puzzle4Peace esporrà un’immensa installazione realizzata assemblando tutte le tessere prodotte dai bambini di tutto il mondo.

www.puzzle4peace.com

10th

TENORES DI BITTI MIALINU PIRA

Wednesday

6.00 pm

Bethlehem

Convent of St.
Caterina *ad*
Nativitatem

Tenores stands for the polyphony of Sardinia. The song is produced by four male voices called oche, mesu oche, contra e bassu; the last two strongly characterize the singing with their guttural ancestral taste. The lyrics tell the stories of lonely shepherds; the sacred lyrics express religious devotion to local saints in the major religious ceremonies of the liturgical year. The Tenores di Bitti - Mialinu Pira are named after the writer and intellectual Michelangelo Pira, known in Bitti as Mialinu. The group has had several projects aimed at the arrangement of tenor in contemporary and classical music. In 2005, the tenor singing has been included among the World Intangible Heritage of UNESCO.

www.tenoresdibitti.com





TENORES DI BITTI MIALINU PIRA

6.00 pm

10

Giovedì

Betlemme

*Convento di Santa
Caterina ad
Nativitatem*

Il canto a tenore sardo è uno stile vocale unico. Il canto è realizzato da quattro voci maschili: 'oche, mesu 'oche, bassu e contra; le ultime due caratterizzano il canto con il loro suono gutturale dal sapore ancestrale. I testi dei canti profani narrano di pastori solitari; quelli sacri esprimono la devozione verso i santi locali e celebrano le principali cerimonie religiose dell'anno liturgico. Il gruppo dei Tenores di Bitti - Mialinu Pira è intitolato allo scrittore Michelangelo Pira noto a Bitti come Mialinu. Il gruppo ha realizzato progetti per la valorizzazione del Tenore nella musica contemporanea e classica. Dal 2005 il canto a tenore fa parte del Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO.

www.tenoresdibitti.com

Exhibitions

10th - 13th December 2009

BETHLEHEM
Peace Center

- Exhibition of Palestinian Traditional Wedding Dresses from the 19th and 20th centuries
- Presentation of a devotional altar dedicated to St. Joseph made in Salemi (Sicily)

9th December 2009

JERUSALEM
Palestinian
National
Theatre

- The Black Box, exhibition of the *peintre-savant* Stefano Faravelli's *carnets de voyage* in the small theatre laboratory
- Foyer, photographic panels and video projections of the City of Salemi (Sicily)
- Exhibition of photos of devotional bow figureheads provided by the Naval Technical Museum of La Spezia





Installazioni

10-13 Dicembre 2009

• Mostra di Abiti Nuziali Tradizionali
Palestinesi del XIX e XX secolo

BETLEMME
Peace Center

9 Dicembre 2009

• Scrigno nero, esposizione di *carnets
de voyage* del peintre-savant Stefano
Faravelli

GERUSALEMME
Teatro Nazionale
Palestinese

• Foyer, pannelli fotografici e proiezioni
sulla Città di Salemi

• Mostra fotografica di Polene
Devozionali concesse dal Museo Tecnico
Navale di La Spezia

E

PALESTINIAN TRADITIONAL WEDDING DRESSES

Bethlehem

10th – 13th December

Peace Center

Exhibition of Palestinian traditional wedding dresses from the 19th and 20th centuries will be launched within the Peace Center of Bethlehem. Within the exhibition, it will be possible to observe various different traditional stitches (e.g. the satin stitch, diagonal satin stitch, grass stitch, and above all, the cross stitch), together with the colors of the textiles that make Palestinian embroidery famous all over the world. The exhibition, mounted with the contribution of one of the most famous Italian specialists in the sector, will be open until the 13th December.





ABITI NUZIALI TRADIZIONALI PALESTINESI

10 - 13 Dicembre

I

Betlemme

Peace Center

Mostra di abiti nuziali tradizionali palestinesi del XIX e XX secolo presso il Peace Center di Betlemme. Durante la mostra potranno essere ammirati, in costumi conservati ancora oggi, il punto satin, il punto satin diagonale, il punto erba, il punto ad incontro e, soprattutto, quello a croce e i colori dei tessuti che hanno reso famoso il ricamo palestinese in tutto il mondo. La mostra allestita con il contributo di uno dei più famosi specialisti italiani di settore rimarrà aperta fino al 13 Dicembre.

E

STEFANO FARAVELLI'S CARNETS DE VOYAGE

Jerusalem

9th December

Palestinian

National Theatre

The exhibition in the Black Box hall, at the Palestinian National Theatre, of the artist, Stefano Faravelli's *carnets de voyage*, is a witness of ongoing artistic work: it is about writing, drawing, representing the environment and the story of the artist's feelings whilst he perceives them. Stefano Faravelli is a *peintre-savant*. In 1987, he began a collaboration that deeply marked his career, as art director, painter, and creator of Guido Ceronetti's Puppet Theater Teatro Dei Sensibili. Guido used to call him Stefano an-Nur, in Arabic meaning light. Since his collaboration with the Teatro Dei Sensibili his paintings have become more explicit tools of perception of that "middle world made up of the same substance of what dreams are made". A path made up of solo and group exhibitions, stage scenery, paintings, illustrations and travel diaries.

www.stefanofaravelli.it





CARNET DI VIAGGIO DI STEFANO FARAVELLI

I

9 Dicembre

Gerusalemme

Teatro
Nazionale
Palestinese

Esposizione presso la sala scrigno nero (Black Box) del Teatro Nazionale Palestinese dei carnet de voyage dell'artista Stefano Faravelli (*peintre-savant*): testimonianze di un lavoro artistico nel suo farsi, il suo essere, in itinere, scrittura e disegno, rappresentazione della cosa e narrazione di ciò che accade nell'artista mentre la percepisce, delle memorie che sollecita, dei pensieri che attiva. Nel 1987 ha iniziato una collaborazione, che segnerà profondamente la sua arte, come scenografo, pittore, creatore di marionette al Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti. Dopo l'esperienza come scenografo, la sua pittura si fa più esplicitamente strumento di percezione di quel "mondo intermedio che è fatto della stessa sostanza di cui son fatti i sogni". Un percorso fatto di mostre, di scenografie, dipinti, illustrazioni, *carnet de voyage*.

www.stefanofaravelli.it

E

PHOTOGRAPY AND VIDEO OF THE CITY OF SALEMI

Jerusalem

9th December

Palestinian

National Theatre

Within the foyer of the Palestinian National Theatre, there will be an exposition of photographic panels and some video projections of the City of Salemi presented by its Mayor, Vittorio Sgarbi and a delegation from the Municipality. Salemi, an Arab city founded in the 9th century, was once known only for its historical background. The present mayor of Salemi, Vittorio Sgarbi, elected in 2008, had the brilliant idea to attract international attention thanks to a simple and original project: selling the houses in the historic centre of Salemi for one euro to famous people under the condition that the new owners would take care of the houses' full restoration. The City of Salemi is also famous for its traditional artistic hand made bread, a long lasting tradition of Sicily.

www.cittadisalemi.it

A Salemi. fine agosto 25
con la S.V. mentre aspetto
che dell'eroe Toscani
finisca la sua legione.

Il Sole a picco. la
mia ombra che si
squaglia sotto le sode.
scampo da S. Bigio (segni)
nel labirinto di
Diozze scavate nel tufo
giallo. E' una disce-
sa verso le mura
arabe di questa
città. Nel percorso
però Salemi si
disloca e si scompone
in disgrega.

Il terremoto
qui è finito ari.
tra le macerie il
topi morti, spaz-
zatura. gatti.
Ogni tanto un arco
intatto, un torzuo
abitato, di iolo



FOTOGRAFIE E PROIEZIONI SULLA CITTÀ DI SALEMI

9 Dicembre

Gerusalemme

*Teatro
Nazionale
Palestinese*

Esposizione presso il foyer del Teatro Nazionale Palestinese di pannelli fotografici e proiezioni sulla Città di Salemi alla presenza del Sindaco Vittorio Sgarbi e di una delegazione del Comune.

Salemi, città araba fondata nel nono secolo, un tempo era nota solo per i suoi trascorsi storici. L'attuale Sindaco di Salemi, Vittorio Sgarbi, eletto nel 2008 ha avuto l'idea geniale di catalizzare l'interesse internazionale con una trovata semplice quanto originale: cedere a un euro le case del centro storico a nomi noti che si impegnano a ristrutturarle e riportarle in vita. La Città di Salemi è inoltre famosa per i suoi pani artisticamente lavorati, una tradizione mai interrotta che in varie forme permane in tutta la Sicilia attraverso i secoli e i millenni.

www.cittadisalemi.it

E

**DEVOTIONAL BOW
FIGUREHEADS**

*Jerusalem**9th December*

*Palestinian**National Theatre*

The Palestinian National Theatre will host a photo exhibition of devotional bow figureheads, kindly sponsored by the Naval Technical Museum of La Spezia. Lions, dragons, winged horses, hawks, mythological characters, warriors, soldiers, and most of all feminine characters are represented. The figurehead, challenging the waves of the sea, had a mystic devotional meaning. It originates from a feeling of superstition that is part of the religious spirit of the sailor. The sailor considers his ship as a living creature, with a strong personality, and the figurehead on the ship's bow represents her soul. This feeling is turned into an extremely fine ornamental representation, the figurehead itself.

www.museotecniconavale.it





POLENE DEVOZIONALI

I

9 Dicembre

Gerusalemme

Teatro

Nazionale

Palestinese

La polena che sfidava le onde aveva un significato mistico-devozionale, era l'anima della nave. La polena infatti nasce dal sentimento di superstizione che fa parte della religiosità del marinaio. Il marinaio considera la propria nave una creatura vivente, con una sua forte personalità e la polena ne rappresenta, appunto, l'anima. E questo sentimento si traduce in una espressione di raffinato gusto ornamentale. C'è ancora qualche polena che naviga sulla prua di alcuni velieri.

www.museotecniconavale.it



In collaboration with



Sponsored by



Under the Patronage of

Comune di Assisi, Comune di Firenze, Comune di Roma, Provincia di Mantova, Provincia Autonoma di Trento, Presidenza della Regione Puglia, Regione Sardegna, Regione Umbria

The event is organised in memory of Padre Piccirillo: his human and cultural commitment still enlightens Bethlehem streets.

Aquarelles and sketches by Stefano Faravelli

Edited by Italian Cooperation Office in Jerusalem



FESTIVAL OF
TRADITIONAL
ARTS AND CRAFTS

Bethlehem & Jerusalem